

Solidarietà e politica internazionale socialista

Il rafforzamento del campo socialista e le iniziative antimperialiste costituiscono non solo la politica dello Stato ma anche un impegno quotidiano di ogni cittadino

La solidarietà antimperialista è nella RDT parte integrante e profondamente radicata della vita quotidiana. Il molteplice sostegno morale e materiale ai popoli oppressi ai patrioti perseguitati e a tutte le forze progressiste è cresciuto fino a diventare nello Stato socialista tedesco un movimento popolare. Come gli antifascisti tedeschi nella lotta contro le barbarie hitleriane e più tardi la RDT attaccata e boicottata per decenni dall'imperialismo hanno sentito la grande forza dell'aiuto internazionale sia con la Repubblica Democratica Tedesca sia dalla sua fondazione fornisce sempre più efficacemente il suo contributo a che la solidarietà del movimento comunista di tutte le forze antimperialiste divenga una forza politica morale estesa a tutto mondo.

Insieme all'Unione Sovietica e agli altri Stati della Comunità socialista la RDT quale fedele alleato ha sostenuto e continua a sostenere nel modo più ampio tutti i popoli che si liberano dal giogo coloniale: i popoli in lotta contro l'aggressione imperialista e la controrivoluzione interna negli anni '50 specialmente quelli di Corea e Algeria negli anni '60 e soprattutto quelli del Vietnam del Laos, della Cambogia del Medio Oriente e dell'Africa del Cile della Grecia e del Portogallo. Coordinatore di tutte le azioni di aiuto individuali e sociali è il Comitato di solidarietà della RDT che già da 15 anni opera con successo nello spirito dell'internazionalismo proletario e collabora strettamente con oltre 120 organizzazioni regionali e nazionali di solidarietà in tutti i continenti. C'è aumentata ulteriormente la forza della solidarietà internazionale della RDT.

Solidarietà col Vietnam ora più che mai

Quando dopo la storica vittoria del popolo vietnamita sugli aggressori imperialisti nell'aprile del 1975 i rappresentanti della RDT si incontrarono con quelli della Repubblica Democratica del Vietnam nella Repubblica Democratica Tedesca non espressero solo cordiali auguri di buona fortuna al popolo vietnamita ma anche un sincero sostegno morale e materiale. Il Comitato Centrale di Solidarietà Socialista Unificato di Germania assicurò ad entrambi i rappresentanti degli Stati amici «Potete essere sempre certi che la RDT è fermamente al fianco del Vietnam e compie il suo dovere internazionalista di solidarietà. Come il passato rimane valida la nostra parola d'ordine «Solidarietà ora più che mai!».

La base dell'ampio programma di aiuto continuo al Vietnam da parte della RDT è costituita dalle larghe intese fra i governi della Repubblica Democratica Tedesca e quelli della RDT e della Repubblica del Vietnam. Già al momento della conclusione dell'accordo di pace nel gennaio 1973 l'aiuto materiale della RDT ammontava complessivamente a circa 15 miliardi di marchi. Tra il 1965 ed il 1975 soltanto con sottoscrizioni della popolazione vennero finanziati beni di solidarietà per il Vietnam per un valore di oltre 400 milioni di marchi. Con sottoscrizioni e mezzi messi a disposizione dallo Stato vennero realizzati ad esempio nei campi di lavoro di opere di servizio e la formazione di operai specializzati. Per i militari di guerra si costruirono nei pressi di Hanoi un centro tecnico ortopedico, viene ricostruito nella capitale della RDT l'ospedale «Amicizia Vietnam RDT». La RDT partecipa anche alla ricostruzione della città di Vinh, completamente distrutta. Entro il 1980 circa 4.000 studenti ed operai specializzati vietnamiti verranno formati in aziende e istituti superiori della RDT. Il popolo cilenò ha ricevuto molte

più tutti dalla RDT già negli anni del governo di Unidad Popular. In quel periodo il Comitato di solidarietà della RDT ha consegnato ai lavoratori cileni a nome della popolazione numerosa e preziosi aiuti navali di merci di urgente necessità.

Dal momento del golpe militare fascista del settembre 1973 che ha rovesciato il governo costituzionale del presidente Allende e sviluppato nella RDT un potente movimento di fratellanza solidarietà con i patrioti cileni. Il Centro di solidarietà per il popolo cilenò fondato a Berlino il 10 ottobre tese a smascherare la giunta militare e a far liberare tutti gli antifascisti incarcerati dal governo ed il popolo della RDT rivendicano incessantemente la liberazione immediata del segretario generale del Partito Comunista Cilenò Luis Corvalán. Fino alla fine di dicembre del 1974 soprattutto su iniziativa dell'organizzazione giovanile della RDT (RDJ) erano state rucate oltre 14 milioni di firme su dichiarazioni di solidarietà ed inviate oltre 15 milioni di cartoline alla giunta al segretario generale dell'ONU e alla Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo. Il 10 ottobre 1974 il terrore dei despoti di Santiago 1.200 cileni che sono riusciti a sfuggire ai militari fascisti del loro paese hanno trovato nella RDT una seconda patria temporanea. Hanno posato il loro lavoro sicuro per i loro bambini negli asili nido nelle scuole materne nelle scuole e nelle università e ricevono ogni sostegno materiale e sociale.

Questo sostegno è spronato e sostenuto dalle rivendicazioni del popolo cilenò dei dirigenti politici della RDT per la giusta causa del popolo e degli Stati arabi in tutte le tappe della loro lotta. Vengono attivamente appoggiate le rivendicazioni per il ritiro completo d'Israele dai territori arabi occupati nel 1967 e per la garanzia dei diritti legittimi del popolo arabo palestinese.

Uniti contro il terrore anticomunista

Con viva simpatia e partecipazione il popolo della RDT si trova a fianco di quei veri patrioti che vogliono aprire al Portogallo il difficile cammino verso uno sviluppo realmente democratico che difendono contro la reazione fascista e prima consistente rivoluzionaria dei lavoratori.

Il 14 agosto 1975 Erich Honecker ha inviato al segretario generale del Partito Comunista Portoghese Alvaro Cunha un telegramma di solidarietà in cui è detto «Il Comitato Centrale del Partito Socialista Unificato di Germania i comunisti e tutti i lavoratori della RDT vi assicurano la loro piena e ferma solidarietà antimperialista con la Vostra lotta contro il terrore anticomunista per l'unità del popolo e dell'MPA per un'ampia e solida alleanza di tutte le forze democratiche patriottiche per la libertà e la democrazia e l'indipendenza nazionale ed il progresso sociale in Portogallo».

Il 27 giugno di quest'anno è stato costituito a Berlino il Comitato di amicizia RDT-Portogallo che considera come suo compito principale rafforzare i rapporti di solidarietà con i lavoratori con il Portogallo democratico. Vi contribuiscono il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini e il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini e il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini.

Appoggio a tutti i democratici

La molteplice solidarietà della RDT con tutte le forze che hanno posto di fronte al mondo include l'aiuto attivo alla lotta della classe operaia e di tutti i lavoratori dei paesi capitalisti. Migliaia di antifascisti comunisti sindacalisti e di altri democratici degli Stati Uniti e dell'Europa occidentale hanno attinto nuova forza dalla solidarietà internazionale — anche dal popolo della RDT — solidarietà che deriva dall'internazionalismo proletario. Durante il periodo della dittatura militare fascista in Grecia patrioti e antifascisti in carcere sapevano che i lavoratori della RDT erano al loro fianco come lo sono oggi i democratici della RDT colpiti dal divieto di impiego nella pubblica amministrazione e da altre rappresaglie.

I viaggi annuali d'amicizia — dove tutti ormai una solida tradizione — di numerose delegazioni di rappresentanti dei partiti comunisti e socialisti di organizzazioni sindacali di organizzazioni democratiche delle donne e dei giovani nella RDT contribuiscono

a far sì che le proprie esperienze e conoscenze nella lotta per la democrazia ed il progresso sociale vengano confrontate e riviste sulla base della realtà socialista della RDT. Specialmente dall'Italia e dalla Francia sono ogni anno migliaia coloro che colgono l'occasione per uno scambio di esperienze con i lavoratori della RDT e per farsi un proprio quadro della vita in uno Stato socialista una vita libera da preoccupazioni e contraddizioni sociali in cui il singolo può sviluppare e impegnare le sue capacità e conoscenze a vantaggio di tutti una vita permeata dall'umanità che offre la possibilità d'una partecipazione democratica e di libertà delle decisioni individuali, nell'interesse di tutta la società.

Le parole di Bruno Ceccuzzi in un'occasione di Firenze che visitò l'anno scorso la Repubblica Democratica Tedesca sottolineano il significato di un segno dal vivo della realtà socialista. «Per me è ancora stato di attuale interesse il modo come qui in uno Stato socialista i bambini ed i giovani vengono fatti partecipi della eredità antifascista come viene tenuta viva l'idea della solidarietà come continuità nelle scuole nei giardini d'infanzia nelle scuole aziendali alla televisione nei sacrali nazionali e nei musei il pericolo del fascismo — sempre acuto nelle condizioni imperialiste — viene presentato in maniera viva ed attuale».

Con viva simpatia e partecipazione il popolo della RDT si trova a fianco di quei veri patrioti che vogliono aprire al Portogallo il difficile cammino verso uno sviluppo realmente democratico che difendono contro la reazione fascista e prima consistente rivoluzionaria dei lavoratori.

Il 14 agosto 1975 Erich Honecker ha inviato al segretario generale del Partito Comunista Portoghese Alvaro Cunha un telegramma di solidarietà in cui è detto «Il Comitato Centrale del Partito Socialista Unificato di Germania i comunisti e tutti i lavoratori della RDT vi assicurano la loro piena e ferma solidarietà antimperialista con la Vostra lotta contro il terrore anticomunista per l'unità del popolo e dell'MPA per un'ampia e solida alleanza di tutte le forze democratiche patriottiche per la libertà e la democrazia e l'indipendenza nazionale ed il progresso sociale in Portogallo».

Il 27 giugno di quest'anno è stato costituito a Berlino il Comitato di amicizia RDT-Portogallo che considera come suo compito principale rafforzare i rapporti di solidarietà con i lavoratori con il Portogallo democratico. Vi contribuiscono il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini e il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini.

Uniti contro il terrore anticomunista

Con viva simpatia e partecipazione il popolo della RDT si trova a fianco di quei veri patrioti che vogliono aprire al Portogallo il difficile cammino verso uno sviluppo realmente democratico che difendono contro la reazione fascista e prima consistente rivoluzionaria dei lavoratori.

Il 14 agosto 1975 Erich Honecker ha inviato al segretario generale del Partito Comunista Portoghese Alvaro Cunha un telegramma di solidarietà in cui è detto «Il Comitato Centrale del Partito Socialista Unificato di Germania i comunisti e tutti i lavoratori della RDT vi assicurano la loro piena e ferma solidarietà antimperialista con la Vostra lotta contro il terrore anticomunista per l'unità del popolo e dell'MPA per un'ampia e solida alleanza di tutte le forze democratiche patriottiche per la libertà e la democrazia e l'indipendenza nazionale ed il progresso sociale in Portogallo».

Il 27 giugno di quest'anno è stato costituito a Berlino il Comitato di amicizia RDT-Portogallo che considera come suo compito principale rafforzare i rapporti di solidarietà con i lavoratori con il Portogallo democratico. Vi contribuiscono il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini e il rapido ampliamento del commercio estero a vantaggio dei cittadini.

La costruzione delle abitazioni è il punto chiave del vasto programma socio-politico che è stato deciso dal SED con il VIII Congresso del 1971 e che da allora viene realizzato metodicamente. Quasi un milione e mezzo di cittadini hanno ricevuto grazie a questa politica una nuova abitazione.

Il programma per l'edilizia abitativa approvato dal SED che è calcolato fino al 1990 dovrebbe risolvere per il presente e per il futuro in maniera socialista la questione delle abitazioni nella RDT una eredità ne qualita dell'economia capitalistica basata sul profitto e sulle guerre imperialiste. Il programma non tende solo ad aumentare il numero delle case ma a garantire condizioni abitative socialmente giuste e un ambiente sano allo sviluppo della personalità socialista e alla vita di famiglia felice. La completezza di questo impegno si può misurare nel fatto che il 60 delle abitazioni della RDT sono state costruite prima della seconda guerra mondiale e i due terzi di esse hanno 50 anni e più sono state cioè costruite in un periodo in cui un tetto sopra la testa era considerato per le famiglie operaie di per sé sufficiente per abitare. E una delle maggiori commissioni della RDT il fatto che già nei primi anni della sua esistenza si



I LAVORATORI EDILI DISCUOTONO SUI PROBLEMI DELLA EDILIZIA ABITATIVA NELLA REALTA' SOCIALISTA

Costruire per abitare e abitare per vivere

Una politica della casa concepita e attuata nell'interesse delle classi lavoratrici I quartieri nuovi e l'ammodernamento e umanizzazione di quelli pre-esistenti

ALCUNE settimane fa sulla stampa della RDT si leggeva sotto un grande titolo della consegna del 500.000° nuovo appartamento dell'attuale piano quinquennale a una famiglia operaia di Berlino. Un interesse dell'opinione pubblica in ciò che avviene nel settore dell'edilizia abitativa non è inconsueto nel paese tra il Baltico e l'Erzgebirge. Il Partito Socialista Unificato presta a questo problema la massima attenzione e le rap presentanze popolari controllano scrupolosamente il raggiungimento degli obiettivi del piano centinaia di migliaia di cittadini partecipano alle discussioni pubbliche quando si tratta di decidere l'Oggi e il Domani delle loro città e paesi.

La costruzione delle abitazioni è il punto chiave del vasto programma socio-politico che è stato deciso dal SED con il VIII Congresso del 1971 e che da allora viene realizzato metodicamente. Quasi un milione e mezzo di cittadini hanno ricevuto grazie a questa politica una nuova abitazione.

Il programma per l'edilizia abitativa approvato dal SED che è calcolato fino al 1990 dovrebbe risolvere per il presente e per il futuro in maniera socialista la questione delle abitazioni nella RDT una eredità ne qualita dell'economia capitalistica basata sul profitto e sulle guerre imperialiste. Il programma non tende solo ad aumentare il numero delle case ma a garantire condizioni abitative socialmente giuste e un ambiente sano allo sviluppo della personalità socialista e alla vita di famiglia felice. La completezza di questo impegno si può misurare nel fatto che il 60 delle abitazioni della RDT sono state costruite prima della seconda guerra mondiale e i due terzi di esse hanno 50 anni e più sono state cioè costruite in un periodo in cui un tetto sopra la testa era considerato per le famiglie operaie di per sé sufficiente per abitare. E una delle maggiori commissioni della RDT il fatto che già nei primi anni della sua esistenza si

sta posta fine alla miseria delle abitazioni. Dal 1949 ad oggi per 5 milioni di cittadini le condizioni abitative sono decisamente migliorate ma ci sono ancora problemi soprattutto nuove esigenze. Molti cittadini aspettano a lungo uno spazio adeguato per abitare alcune giovani coppie devono qualche volta vivere in condizioni di spazio limitato prima di ricevere un appartamento.

Il programma per l'edilizia abitativa quindi prevede oltre ai 500.000 nuovi appartamenti dell'attuale piano quinquennale per il periodo tra il 1978 e il 1980 in questo modo si ridurrà l'attuale deficit. Altre 180.000 mila abitazioni verranno radicalmente rimodernate offrendo così tutte le comodità di un edificio nuovo. Da 28 a tre milioni di abitazioni devono essere costruite entro il 1990 per quell'anno circa la metà delle abitazioni della RDT saranno in edifici nuovi. Questo obiettivo è raggiungibile solo grazie alla industrializzazione del settore dell'edilizia attraverso il montaggio di parti prefabbricate dei vani e attraverso la produzione di grosse lastre. In questo la RDT è nella fortunata situazione di poter utilizzare direttamente le esperienze sovietiche senza dover ricorrere ad un proprio lavoro di ricerca i cui tempi e costi sarebbero alti.

Il programma per l'edilizia abitativa ha anche un secondo aspetto e in ciò si distingue dal boom edilizio degli ultimi anni in qualche paese capitalistico. Le abitazioni sono destinate ai lavoratori ed è stato fatto il possibile per limitarne il costo. Dal VIII Congresso del SED due terzi delle abitazioni sono state consegnate a famiglie operaie e il 12% a famiglie numerose. Costruttore e proprietario dei nuovi edifici è per lo più lo Stato socialista qualsiasi speculazione sulle aree e sugli appartamenti è quindi esclusa. Per la consegna delle abitazioni la decisione spetta alle commissioni sindacali nelle aziende.

Un principio importante nella politica degli affitti consiste nel fatto che le pigioni delle costruzioni nuove non sono più alte di quelle simili collocate in edifici vecchi. Lo Stato ha stabilito in favore degli operai di affitti unitari in maniera tale che solo dal 5 al 7 del salario viene utilizzato per la pigione. Gli affitti più alti sono rimasti stabili. Oltre 3 miliardi di marchi nel 1974 sono stati stornati dallo Stato per compensare la differenza tra affitti e costo reale. Sussidi per la casa vengono assegnati alle famiglie con quattro figli e più.

Il programma per l'edilizia abitativa elaborato dal SED non prevede però solo una abitazione confortevole ed economica per tutti i lavoratori. La concezione socialista dell'abitare richiede scuole, asili e club, centri di acquisto, ristoranti e club ed anche un ambiente piacevole. Quelli costituiti dai vecchi edifici che vale la pena mantenere e riconvertire di «ringiovanimento» gli appartamenti vengono forniti di bagni o docce di cucine moderne e nuove finestre, cortili oscuri lasciano il posto ad aree per i giochi dei bambini facciate storiche o architettonicamente stimolanti vengono restaurate accuratamente edifici storici vengono conservati.

Particolare cura per l'ambiente viene posta anche nei nuovi quartieri Karl Marx Stadt. In metropoli industriali nel Sud della RDT con i suoi tristi quartieri operai dell'epoca capitalistica oggi è irrisolvibile. Architetti costruttori e artisti hanno creato qui in collaborazione fedeltà con la popolazione quartieri nuovi che rispondono alle esigenze di domani.

Alla interessante architettura e alla funzionalità si aggiungono i centri per il tempo libero le isole verdi nel mare delle case sculture e rilievi artistici. Funzionalità e bellezza non sono una ristretta élite ma per tutta la popolazione abitativa — questa è la richiesta che il SED rivolge ai costruttori delle città. E ciò trova il suo riscontro nei piani per circa 80 nuovi quartieri residenziali da 3000 a 100 mila abitanti che in parte sono già in costruzione oppure stanno prendendo forma sulle tavole del disegno degli architetti. Politica della casa nell'interesse della classe operaia e di tutta la popolazione attiva.

Ma anche di direttore del compagno Lange è rimasto operaio. Nella stessa misura in cui preoccupa della qualità della produzione dell'attuazione dei piani e della realizzazione di tutti nella fabbrica a favore della società socialista il compagno Lange si preoccupa anche del continuo miglioramento delle condizioni di lavoro degli operai e degli impiegati della fabbrica. Questo significa alleggerire il lavoro arricchire la scelta nelle scuole aumentare i posti delle scuole ma tenere tutelare la salute migliorando i mezzi di trasporto di cui si servono i dipendenti dell'azienda occuparsi dell'ordine ferie e dei loro alloggi e tante altre cose ancora.

Il direttore compagno Lange sta a cuore tutto ciò che è stato deciso al VIII Congresso della SED come compito fondamentale dell'edificazione socialista nella RDT formulando con queste parole «raggiungere un ulteriore elevamento del livello di vita materiale e culturale del popolo sulla base di un alto ritmo di sviluppo della produzione socialista ed aumento dell'efficienza del progresso tecnico scientifico e dell'incremento della produttività del lavoro».

Realizzare questo compito è il compito del direttore nel 1975 uno come l'altro appartenenti alla classe operaia suoi rappresentanti e comunisti.

Una vita esemplare: da tornitore a direttore e deputato

IL COMPAGNO Lange iscritto al Partito Socialista Unificato di Germania (SED) e oggi responsabile dell'Armaturenkombinat «Karl Marx» di Meideburgo con 11.500 operai e una produzione annua di merci del valore di quasi un miliardo di marchi. Qui si producono valvole, regolatori di pressione, apparecchi di distribuzione di ogni specie e di ogni grandezza per gli usi più variati dalla piccola rubinetteria per le case di abitazione fino alle grosse apparecchiature per le centrali nucleari, che poi vengono esportati in 25 paesi. Inoltre il compagno Lange è deputato alla Camera del Popolo della RDT la suprema rappresentanza popolare.

Il compagno Lange non ha paura di affidare responsabilità ai giovani in che è soprattutto perché si ricorda di quali sono stati gli inizi negli anni 1946-47. Allora gli operai — pochi anziani e molti giovani — erano ritirati nelle loro fabbriche bombardate e avevano tirato fuori dalle macerie i resti delle loro macchine senza chiedere se l'ufficio pagava funzionasse già. Gli operai esperti anziano gli apprendisti o i loro trucchetti senza aspettare i nuovi programmi di insegnamento delle scuole professionali. Terminato il lavoro durante le consuete interruzioni di corrente gli antifascisti liberati dai campi di concentramento sprecavano ai giovani per imparare i rossi a essere schiacciato Hitler e come si doveva andare avanti. Incominciò l'edificazione politica e materiale di un nuovo ordinamento sociale.

Allora uno di questi giovani era Edilbert Lange. Dopo un apprendistato di quattro anni come tornitore e utensista a 19 anni era stato arruolato per la guerra fascista di rapina. A 24 anni ritornò dalla prigione francese nella sua città natale sul Elba. Quando nel novembre del 1946 un compagno di classe si offrì come operaio non volse iscriversi al partito operaio ormai costituito (il Partito Socialista Unificato di Germania) egli si decise. Anche un padre un vecchio socialista modesto che aveva ormai trovato la via della unione coi comunisti gli fu d'aiuto.

A quell'epoca il giovane compagno faceva il tornitore nella fabbrica. L'officina era ancora senza tetto e produceva fessure per i canali e pentole di cucina. Ma già nel 1948 venne prodotto il primo motore e da allora si andò avanti a tutto vapore. Impianti per molti miliardi sono usciti da questa fabbrica.

Dopo un primo periodo di tirocinio il giovane tornitore venne nominato capobrigata nel 1953 capoparto nel 1955 assistente del direttore tecnico e più tardi gli venne affidata la direzione del reparto meccanico. Nel 1969 venne nominato direttore di produzione nella fabbrica nella quale aveva partecipato ai primi passi verso il socialismo verso il potere degli operai e dei loro alleati.

Quest'evoluzione di un giovane operaio — ripetute migliaia di volte da quando esiste la Repubblica Democratica Tedesca — è stata possibile grazie al potere operaio grazie alla politica operaia di un partito operaio unificato grazie all'ordinamento socialista di uno Stato degli operai e dei contadini e grazie ai vantaggi che esso comporta per tutti i lavoratori.

Su questa base il compagno Lange accrebbe sempre di più le sue cognizioni imparò a dominare l'economia a guidare dei collettivi e a partecipare al governo dello Stato. Aiutato dal suo collettivo di lavoro il compagno Lange superò dapprima gli esami di capoparto e terminò in seguito gli studi d'ingegneria. Studiò scienze sociali alle scuole del suo partito e in ora oggi non ha smesso di continuare a qualificarsi professionalmente e politicamente.

Ma anche di direttore del compagno Lange è rimasto operaio. Nella stessa misura in cui preoccupa della qualità della produzione dell'attuazione dei piani e della realizzazione di tutti nella fabbrica a favore della società socialista il compagno Lange si preoccupa anche del continuo miglioramento delle condizioni di lavoro degli operai e degli impiegati della fabbrica. Questo significa alleggerire il lavoro arricchire la scelta nelle scuole aumentare i posti delle scuole ma tenere tutelare la salute migliorando i mezzi di trasporto di cui si servono i dipendenti dell'azienda occuparsi dell'ordine ferie e dei loro alloggi e tante altre cose ancora.

Il direttore compagno Lange sta a cuore tutto ciò che è stato deciso al VIII Congresso della SED come compito fondamentale dell'edificazione socialista nella RDT formulando con queste parole «raggiungere un ulteriore elevamento del livello di vita materiale e culturale del popolo sulla base di un alto ritmo di sviluppo della produzione socialista ed aumento dell'efficienza del progresso tecnico scientifico e dell'incremento della produttività del lavoro».

Realizzare questo compito è il compito del direttore nel 1975 uno come l'altro appartenenti alla classe operaia suoi rappresentanti e comunisti.

«Buona fortuna» a Zielitz si pronuncia in due lingue

L'amicizia e la collaborazione fra lavoratori di Paesi diversi e i principi della integrazione socialista hanno permesso di realizzare un'industria mineraria di avanguardia

LA RDT è uno dei maggiori produttori mondiali della più importante materia grigia necessaria per lo sviluppo dell'agricoltura: il potassio con una produzione annua di circa 28 milioni di tonnellate che ne fa il terzo tra i paesi estrattori dopo l'Unione Sovietica e il Canada. In particolare questa produzione viene ricavata dalla RDT a disposizione dei paesi socialisti e fratelli per fornirli dei concimi necessari. Da una parte i paesi fratelli particolarmente l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia aiutano la RDT nel perfezionamento della produzione di potassio ad esempio nella azienda Zielitz.

A Zielitz oggi si lavora così all'alba i minatori hanno vestito la giacca e destruzione la quale in realtà non è più come normalmente si immagina. Pochi minuti prima delle sei inizia la discesa della gabbia a mezzo di un sistema di funi con ogni viaggio vengono trasportati circa 100 minatori nel cuore della terra. La gabbia è talmente spaziosa che potrebbe contenere anche un trattore con rimorchio «Glück auf» («Buona fortuna») così ci si saluta ogni mattina. Non c'è più nessuno che si meraviglia ancora del nostro parlare ed espressioni tedesche e polacche ormai a Zielitz è diventato assolutamente normale che ogni giorno tra i 800 minatori che entrano nella miniera ci siano quasi 100 compagni polacchi, 700 metri sotto terra ha sede la filiale della RDT dell'azienda polacca per l'industria mineraria KOMOBEX. Da qui partono le gallerie lunghe chilometri assomigliano ad autostrade a due corsie!

Se si chiede alla popolazione di Zielitz di raccontare come si è sviluppata la loro recente storia si sente parlare poco di se stessi molto degli altri. Vengono citati nomi russi e polacchi. Perché tre paesi hanno unito le loro forze ed anche il loro lavoro per Zielitz. E così è stato creato nello spirito dell'integrazione economica tra i paesi socialisti un complesso che rappresenta uno dei migliori obiettivi di investimento della RDT nell'attuale piano quinquennale.

Dieter Mörstedt, il direttore del complesso è l'uomo che ha visto nascere l'azienda di potassio di Zielitz ben 10 anni fa. E ciò è avvenuto a migliaia di chilometri da Zielitz nella cittadina di Soligorsk (caratteristica per la sua produzione di sale) nella Repubblica sovietica bielorusca. Dieter Mörstedt che doveva studiare le migliori soluzioni tecniche per avviare la produzione fu accolto non solo da esperti ma da amici da compagni «Ci hanno mostrato» così egli racconta «senza reticenze alcune soluzioni tecniche e tecnologiche che noi ancora non conoscevamo».

E così un sale che ha visto nascere l'azienda di potassio di Zielitz si è entusiasmato per la costruzione della gabbia di Zielitz. I compagni sovietici lo hanno aiutato in tutti i modi come è consuetudine tra amici e nessuno ha nulla da nascondere all'altro. Minatori di Nordhausei specializzati nella costruzione di gallerie sono stati per settimane nelle miniere di potassio degli Urali a Soligorsk ed in altre città. A Mosca e a Leningrado venivano esaminati dettagliatamente i progetti della RDT. Si è arrivati così a risolvere molti problemi tecnici e tecnologici meglio di quanto si poteva presumere dai primi piani.

Del numerosi viaggi di quel periodo tra RDT e URSS si parla così: «25.000 metri cubi di aria al minuto introdotti a forza in una galleria e fatti uscire da un'altra assicurano migliori condizioni di vita sotto terra».

Ma allo sviluppo della personalità socialista e alla vita di famiglia felice. La completezza di questo impegno si può misurare nel fatto che il 60 delle abitazioni della RDT sono state costruite prima della seconda guerra mondiale e i due terzi di esse hanno 50 anni e più sono state cioè costruite in un periodo in cui un tetto sopra la testa era considerato per le famiglie operaie di per sé sufficiente per abitare. E una delle maggiori commissioni della RDT il fatto che già nei primi anni della sua esistenza si

La costruzione delle abitazioni è il punto chiave del vasto programma socio-politico che è stato deciso dal SED con il VIII Congresso del 1971 e che da allora viene realizzato metodicamente. Quasi un milione e mezzo di cittadini hanno ricevuto grazie a questa politica una nuova abitazione.

Il programma per l'edilizia abitativa approvato dal SED che è calcolato fino al 1990 dovrebbe risolvere per il presente e per il futuro in maniera socialista la questione delle abitazioni nella RDT una eredità ne qualita dell'economia capitalistica basata sul profitto e sulle guerre imperialiste. Il programma non tende solo ad aumentare il numero delle case ma a garantire condizioni abitative socialmente giuste e un ambiente sano allo sviluppo della personalità socialista e alla vita di famiglia felice. La completezza di questo impegno si può misurare nel fatto che il 60 delle abitazioni della RDT sono state costruite prima della seconda guerra mondiale e i due terzi di esse hanno 50 anni e più sono state cioè costruite in un periodo in cui un tetto sopra la testa era considerato per le famiglie operaie di per sé sufficiente per abitare. E una delle maggiori commissioni della RDT il fatto che già nei primi anni della sua esistenza si



IL PRIMO SEGRETARIO DEL CC DEL SED, ERICH HONECKER, INSIEME AL SEGRETARIO GENERALE DEL PCUS, LEONID BREZNEV